

ENRICO LUBRANO

LINA MUSUMARRA

DIRITTO DELLO SPORT

con prefazione di
GIOVANNI MALAGO'



EDIZIONI DISCENDO AGITUR

Lubrano Enrico – Lina Musumarra, Diritto dello Sport, 2017



ENRICO LUBRANO

LINA MUSUMARRA

DIRITTO DELLO SPORT

con prefazione di
GIOVANNI MALAGÒ

Edizioni Discendo Agitur

Roma - 2017



ISBN: 978-88-96540-18-3
© 2017 Bibliografica Giuridica Ciampi srl
00195 ROMA – Viale Carso, 55
Tel. +39-06.37513925 – Fax +39-06.37353442
® Discendo Agitur è un marchio registrato

Tutti i diritti sono riservati



I diritti di autore spettanti agli Autori di questo Testo saranno devoluti all'Associazione Filippide, che svolge attività di allenamento e preparazione a competizioni sportive, con soggetti affetti da autismo e sindromi rare ad esso correlate (progettofilippide.it).



Copertina: Vittorio Picconi
Correzione di bozze: Cristina Mele
Impaginazione: Enrico Ciampi
Tipografia: Janografica di Angelo Ciula - Rignano Flaminio (RM)

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2017



*a mia moglie Claudia
e ai nostri meravigliosi bimbi,
Tommaso, Filippo, Orlando e Tancredi Romeo:
mi avete regalato l'amore, la felicità e la vita vera.*

Enrico Lubrano



a Romano
Lina Musumarra

Un particolare ringraziamento ad Alexander Berger Peroni per la collaborazione nella ricerca del materiale bibliografico.

Lina Musumarra





INDICE

PREFAZIONE DI GIOVANNI MALAGÒ.....	XIX
------------------------------------	-----

PARTE PRIMA INQUADRAMENTO GENERALE DI SISTEMA

CAPITOLO PRIMO

INQUADRAMENTO GENERALE DELL'ORDINAMENTO SPORTIVO COME ORDINAMENTO SETTORIALE DERIVATO (E. LUBRANO)

INTRODUZIONE	3
I. L'ORDINAMENTO STATALE NELLA SUA ATTUALE CONFIGURAZIONE	3
1. Il concetto di ordinamento giuridico nella sua evoluzione storica	4
2. La pluralità degli ordinamenti giuridici	6
3. I rapporti tra l'autonomia degli ordinamenti settoriali e la supremazia dello Stato	8
II. IL SISTEMA SPORTIVO COME ORDINAMENTO SETTORIALE	10
1. L'Ordinamento Sportivo Internazionale e Nazionale	10
2. La "rivendicazione" di autonomia da parte dell'Ordinamento Sportivo	13
III. I RAPPORTI TRA SPORT E STATO NELLA LORO EVOLUZIONE STORICA	15



X

1.	La storica incertezza del diritto sulla tutela giurisdizionale nello Sport	16
2.	I principi generali fissati dalla Giurisprudenza	17
3.	L'inadeguatezza e la non univocità delle soluzioni adottate dalla Giurisprudenza	21

CAPITOLO SECONDO

I RAPPORTI TRA ORDINAMENTO SPORTIVO ED ORDINAMENTO STATALE NELLA LORO ATTUALE CONFIGURAZIONE, AI SENSI DELLA LEGGE N. 280/2003 E DELLA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA (E. LUBRANO)

INTRODUZIONE: LA LEGGE 17 OTTOBRE 2003, N. 280	31
I. L'AUTONOMIA DELL'ORDINAMENTO SPORTIVO ED I LIMITI DELLA STESSA: LE SITUAZIONI DI "RILEVANZA GIURIDICA" NELLE QUALI SI PUÒ CONFIGURARE LA GIURISDIZIONE DEL GIUDICE STATALE	34
1. Le questioni tecniche	38
2. Le questioni disciplinari	42
a) La norma "incriminata" (art. 2, lett. b, della Legge n. 280/ 2003) ..	42
b) Le varie interpretazioni fornite dalla Giurisprudenza amministrativa	43
c) L'ordinanza di rimessione alla Corte Costituzionale (TAR Lazio n. 241/2010)	49
d) La pronuncia della Corte Costituzionale n. 49/2011	51
e) Critica alla soluzione adottata dalla Corte Costituzionale	54
3. Le questioni amministrative	58
4. Le questioni patrimoniali tra pariordinati	60
5. Considerazioni conclusive con riguardo ai principi di autonomia e di rilevanza	62
II. LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO IN MATERIA SPORTIVA	63
1. La natura pubblicistica dell'attività svolta dal C.O.N.I. e dalle Federazioni.....	65
2. L'applicazione dei principi del Diritto Amministrativo e del Diritto Europeo alle Istituzioni Sportive	67
3. L'impugnabilità degli atti dell'Ordinamento Sportivo al Giudice Amministrativo	71

	XI
4. L'impugnabilità anche degli atti normativi regolamentari delle Federazioni Sportive	75
II BIS. LA GIURISDIZIONE MERAMENTE RISARCITORIA DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO, ALLA LUCE DEI PRINCIPI SANCITI DALLA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA	85
1. L'avvenuto recepimento sostanziale dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale n. 49/2011 (seppure non vincolante, in quanto sentenza interpretativa di rigetto)	87
2. La limitazione al risarcimento per equivalente, con esclusione del diritto al risarcimento mediante reintegrazione in forma specifica	91
3. L'applicazione del paradigma della responsabilità amministrativa extracontrattuale, ai sensi dell'art. 2043 c.c.	96
a) La prova degli elementi oggettivi (illegittimità della condotta, nesso causale e danno-evento)	99
b) La prova dell'elemento soggettivo (colpa)	100
c) Le voci di danno rilevanti	104
4. L'esigenza generale di superare il sistema della giurisdizione meramente risarcitoria	109
III. LA COMPETENZA INDEROGABILE DEL T.A.R. LAZIO	111
IV. LA PREGIUDIZIALE SPORTIVA	115
1. Limiti soggettivi: non applicabilità ai soggetti esterni all'Ordinamento Sportivo	119
2. Limiti oggettivi: non applicabilità nel caso di impugnazione di atti regolamentari dell'Ordinamento Sportivo	121
3. Il principio del c.d. "vincolo dei motivi"	122
V. PROFILI PROCESSUALI SPECIFICI	122
1. La dimidiazione dei termini processuali	123
2. La legittimazione attiva e passiva	126
CONCLUSIONI	132

PARTE SECONDA
L'ORDINAMENTO SPORTIVO NAZIONALE

CAPITOLO PRIMO
L'ORDINAMENTO SPORTIVO NAZIONALE (L. MUSUMARRA)

Premessa	145
1. Il CONI: natura giuridica, funzioni e compiti	146
2. Gli organi del CONI	153
2.1 Il Consiglio Nazionale	154
2.2 La Giunta Nazionale	158
2.3 Il Presidente	162
2.4 Il Segretario Generale	163
2.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti	164
3. Sistema di giustizia	165
4. L'organizzazione territoriale	166
5. La società CONI Servizi s.p.a. ed i rapporti con l'Ente	166
6. Le Federazioni sportive: natura giuridica, disciplina, funzioni	168
7. Le Discipline sportive associate	172
8. Gli Enti di promozione sportiva	175

PARTE TERZA
DIRITTO DEL LAVORO SPORTIVO

CAPITOLO PRIMO
*L'EVOLUZIONE DELLA POSIZIONE
DEL CALCIATORE PROFESSIONISTA
(E. LUBRANO)*

I. INTRODUZIONE	183
II. ANALISI DELLE VARIE FASI STORICHE	184
1. Fase storica antecedente alla Legge n. 91/1981	185
2. La Legge 23 marzo 1981, n. 91	185
3. La sentenza Bosman (1995)	189
4. La normativa U.E. in materia di trasferimenti (2001)	193
III. CONCLUSIONI	195

CAPITOLO SECONDO
LA LEGGE 23 MARZO 1981, N. 91 (E. LUBRANO)

I	LA TUTELA DELLO SPORTIVO PROFESSIONISTA (artt. 1-9)	201
1.	Il principio di libero esercizio dell'attività sportiva (art. 1)	202
2.	La definizione dello sportivo professionista (art. 2)	203
3.	La prestazione dello sportivo professionista come prestazione di lavoro autonomo (art. 3).....	204
4.	La prestazione dello sportivo professionista come prestazione di lavoro subordinato (art. 4)	205
5.	Durata e cessione del contratto di lavoro sportivo (art. 5)	208
6.	La tutela dei "vivai" (art. 6)	209
7.	La tutela sanitaria, assicurativa e previdenziale dello sportivo professionista (artt. 7-9)	209
II	LE SOCIETA' SPORTIVE ED I LORO RAPPORTI CON LE FEDERAZIONI (artt. 10-14)	
1.	La struttura ed il funzionamento delle società sportive (art. 10)	211
2.	I rapporti tra società sportive e Federazioni (artt. 11-13)	211
3.	Le Federazioni sportive (art. 14)	213
III.	DISPOSIZIONI DI CARATTERE TRIBUTARIO (art. 15)	214
IV.	DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI (artt. 16-18)	215

CAPITOLO TERZO
IL DOPO-BOSMAN E IL MODELLO SPORTIVO EUROPEO. LA CONDIZIONE GIURIDICA DEGLI SPORTIVI STRANIERI (L. MUSUMARRA)

1.	Il Libro Bianco sullo Sport	239
2.	L'art. 165 del Trattato di Lisbona	257
3.	La libera circolazione degli sportivi nell'Unione europea	266
4.	La condizione giuridica degli atleti extracomunitari nell'ordinamento sportivo	271
4.1	Il caso Ekong	275
4.2	Il caso Sheppard	276
4.3	Il caso Hernandez Paz	277
4.4	I casi Gato e Dennis	278

4.5	I casi Rivero, Mayeta e Borges	279
4.6	Il caso Amine Khazari	280
4.7	Il caso Sokolov	281
4.8	I casi De Jesus, Salas e Gargo	282
4.9	Il caso Nadarevic	284
4.10	Il caso Gueye	286
5.	La disciplina degli ingressi degli sportivi stranieri	287
6.	Accordi di cooperazione e libera circolazione degli sportivi extracomunitari	289
6.1	Il caso Malaja	289
6.2	Il caso Kolpak	291
6.3	Il caso Simutenkov	292
6.4	Il caso Kahveci	293

PARTE QUARTA DIRITTO CIVILE E PENALE DELLO SPORT

CAPITOLO PRIMO

LA RESPONSABILITÀ NELL'ESERCIZIO E NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA (L. MUSUMARRA)

Premessa	297
1. Profili di responsabilità civile	298
2. Profili di responsabilità penale	311
3. La gestione del rischio nelle aree sciabili attrezzate	315
4. La gestione della sicurezza negli impianti sportivi	326
4.1 Attività sportiva e D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (testo unico in materia di sicurezza sul lavoro)	326
4.2 Gli obblighi del datore di lavoro	334
4.3 La delega di funzioni	339
5. Le società organizzatrici delle competizioni sportive e il delegato per la sicurezza	343
6. Organizzazione e servizio degli steward negli impianti sportivi	349

CAPITOLO SECONDO

LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT (L. MUSUMARRA)



XV

Premessa	361
1. La dimensione europea ed internazionale della lotta al doping	364
2. Il Codice Mondiale Antidoping	374
3. La legislazione italiana in materia di tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping	376
4. I regolamenti e le principali iniziative degli enti sportivi in materia di doping	386

PARTE QUINTA DIRITTO COMMERCIALE DELLO SPORT

CAPITOLO PRIMO

LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE E DI MERCHANDISING NELLO SPORT (L. MUSUMARRA)



Premessa	397
1. Cenni storici sulla presenza dell'industria nello sport	399
2. Il marketing sportivo	400
3. La sponsorizzazione come strumento di comunicazione aziendale	404
4. Caratteristiche della sponsorizzazione sportiva	406
5. L'abbinamento	408
6. La redazione del contratto di sponsorizzazione sportiva	409
7. La natura giuridica del contratto di sponsorizzazione sportiva	411
8. Le parti del contratto	416
9. I limiti della sponsorizzazione passiva per le pubbliche amministrazioni	420
10. Il contratto di merchandising	423
11. La tutelabilità dei segni distintivi di una società sportiva	425



CAPITOLO SECONDO

LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI DIRITTI AUDIOVISIVI NELLO SPORT (L. MUSUMARRA)

Premessa	429
----------------	-----



XVI

1.	La disciplina dei diritti televisivi sugli eventi sportivi	431
2.	Il quadro europeo	441
3.	La diffusione di immagini senza diritti audiovisivi sportivi	443







Prefazione di
GIOVANNI MALAGÒ

Lo Sport, per me, è, prima di tutto passione. Viscerale e sconfinata.

Lo Sport è la mia testa e il mio cuore; è parte integrante della mia vita quotidiana.

Lo Sport è gioco e sacrificio, allegria ed emozione, merito e alea, condivisione di valori e piacere di stare con gli amici, quelli veri, fino anche allo sfottò.

Sfide, a tutti i livelli, obiettivi e traguardi, vittorie e sconfitte, ma sempre un grande insegnamento di vita, una forza costruttiva dell'essere umano, nella propria interiorità e nella propria relazionalità.

Oggi ho un ruolo istituzionale, ma la mia dimensione personale incide profondamente sul mio modo di sentire: il mio Sport non è solo quello di vertice, quello delle medaglie olimpiche, ma è anche, e soprattutto, quello di base, di tutti gli appassionati, che, ogni giorno, dedicano tempo ed energie all'attività fisica.

Ma lo Sport, oggi, è anche Società e Salute, Politica ed Economia.

E ha bisogno di regole, chiare e semplici, per garantirne la regolarità, dalle piccole partite locali, alle grandi competizioni sportive internazionali, fino alle procedure di gara per l'individuazione degli aggiudicatari per la trasmissione dei diritti audiovisivi.

E queste Regole, tutte insieme, dalle più piccole alle più grandi, costituiscono il Diritto dello Sport, che è materia di carattere interdisciplinare, un insieme di settori del Diritto, da quello interno all'Ordinamento Sportivo (dei Regolamenti Tecnici ed Organizzativi delle varie Federazioni, nazionali ed internazionali) a quelli della regolazione dei rapporti istituzionali e sociali (con profili di Diritto Civile e del Lavoro, Amministrativo e Costituzionale, Commerciale e Societario, Internazionale ed Europeo).

Il Diritto dello Sport è, infatti, una materia estremamente ampia ed eterogenea, che comprende l'organizzazione e la complessità del fenomeno giuridico sportivo e delle sue regole (con fonti normative poste da ordinamenti di livelli diversi), l'autonomia e la specificità dell'ordinamento sportivo, le peculiarità delle varie discipline



di settore, dai rapporti di lavoro alla struttura e al funzionamento delle società sportive, alla responsabilità civile, disciplinare e penale (dall'illecito sportivo al doping), fino ai contratti di sponsorizzazione ed alla delicata tematica dei diritti-tv.

Il Testo di Enrico Lubrano e di Lina Musumarra affronta il Diritto dello Sport in tutti i suoi aspetti, dal riconoscimento dell'Ordinamento Sportivo, nazionale ed internazionale, ai suoi rapporti con gli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, nel quadro della pluralità degli ordinamenti giuridici, dalla tradizione della dottrina di Santi Romano (1918) e di Massimo Severo Giannini (1949) fino all'attualità delle ultime decisioni della Giustizia Sportiva.

La complessa materia del Diritto dello Sport risulta molto ben strutturata nel Testo in questione, articolato in cinque Parti fondamentali, ciascuna delle quali evidenzia i principi fondamentali dei vari settori, con un'analisi semplificata e comprensibile per tutti gli operatori (Dirigenti Sportivi, Avvocati, Giudici Sportivi) e per tutti gli interessati a comprendere il fenomeno giuridico sportivo, arricchita da spunti critici notevoli, anche opinabili, sempre caratterizzati da un approfondimento capace di suscitare nuove riflessioni.

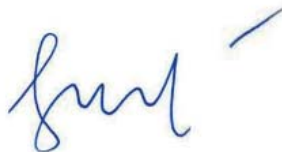
Il testo si rivela una guida preziosa, sistematica, pratica e concreta, semplice e complessa allo stesso tempo, che garantisce una crescita della cultura giuridico-sportiva e della stessa dimensione giuridica dello Sport.

Oggi lo Sport trova una propria collocazione nella Costituzione soltanto come fenomeno istituzionale, espressamente riconosciuto nell'art. 117 (che inserisce l'Ordinamento Sportivo tra le materie di legislazione concorrente) e implicitamente riconosciuto in altre disposizioni, quali gli artt. 2 e 5 (ovvero come Formazione Sociale, nel quadro dei principi di Autonomia e Decentramento).

Lo Sport, però, è molto di più di un ordinamento giuridico e di un sistema istituzionale: è un Diritto di tutti e, come tale, deve essere alla portata di tutti. Molti studi scientifici riconoscono che lo sport è un elemento fondamentale per la tutela della Salute e per il benessere psicofisico dell'individuo e, quindi, della Società.

Non è un mistero che il mio sogno sia quello di vedere espressamente riconosciuta la parola sport nella Costituzione - pensiero che mi è stato manifestato anche da Enrico Lubrano - come diritto inviolabile dell'individuo e come interesse della collettività, anche al fine di rendere effettive le condizioni per l'esercizio del diritto allo Sport da parte di tutti.

Roma, 10 Ottobre 2017



Il Diritto dello Sport è una materia "unica" per le sue tante peculiarità.

E' "giovane", in quanto – seppure oggetto di disciplina normativa sin dal Primo Novecento, nonché di attenzione della Dottrina e della Giurisprudenza sin dall'immediato Secondo Dopoguerra – è intrinsecamente dotata di "freschezza" e di estrema attualità: a tale riguardo, si pensi come uno dei temi centrali oggetto della prima parte del presente Volume - costituito dalla giurisdizione meramente risarcitoria del Giudice Amministrativo in materia disciplinare sportiva, così come sancita dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 49/2011 e dalla giurisprudenza amministrativa successiva - è stato sorprendentemente rimesso in discussione dopo la chiusura del nostro Testo, con ordinanza del TAR Lazio n. 10171/2017, la quale ha nuovamente rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, lett. b, della Legge n. 280/2003; sarà, quindi, molto interessante vedere come la Corte Costituzionale risponderà a tale nuova "sollecitazione" del TAR Lazio e se essa confermerà o meno l'impostazione precedentemente assunta.

E' "multilivello", perché essa risulta essere il prodotto della normativa e della giurisprudenza sancite da ordinamenti distinti e che si collocano su diversi livelli: dall'Ordinamento Sportivo (Nazionale ed Internazionale) a quello giuridico della Repubblica Italiana sino all'Ordinamento dell'Unione Europea.

E' "interdisciplinare", in quanto essa riassume in sé temi e profili di Diritto Civile, Penale ed Amministrativo, nonché di Diritto del Lavoro e di Diritto Commerciale e Societario.

E' "tecnica", poiché spesso condizionata dalla imprescindibile "specificità" dello Sport e dall'autonomia dell'Ordinamento Sportivo, che, in taluni casi, possono giustificare deroghe al Diritto Nazionale ed Europeo, anche con riferimento alla disciplina della concorrenza.

E' una "tartaruga imprevedibile", massima espressione del paradosso di Zenone, che non potrà mai essere "afferrata" da alcun Autore, condannato, a priori, ad inseguire invano una materia irraggiungibile, in quanto in continua evoluzione (e la recente ordinanza del TAR Lazio conferma tale dato).

E' estremamente interessante, non solo per gli operatori del settore, ma anche per tutti coloro che siano semplicemente interessati a comprenderne la struttura e le logiche di base.

E' "passione pura", che attraversa le nostre anime di Autori e di Avvocati nel settore e che ci ha guidato nella stesura del presente Testo.

Enrico Lubrano e Lina Musumarra

ENRICO LUBRANO - Avvocato contitolare dello Studio Legale Lubrano & Associati, con sedi in Roma e Milano. Svolge attività professionale di consulenza e di assistenza in sede giurisdizionale, in maniera prevalente nei vari settori del Diritto Amministrativo (ambiente, appalti, concorsi, danno erariale, edilizia, energia, urbanistica ecc.) e del Diritto dello Sport (questioni disciplinari, amministrative e patrimoniali tra pari ordinati). Titolare di Insegnamento di Diritto dello Sport presso l'Università LUISS Guido Carli. Componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana Avvocati Amministrativisti. Autore di numerose pubblicazioni in Diritto Amministrativo ed in Diritto dello Sport. Coordinatore e Relatore a vari Master, Corsi di aggiornamento professionale e Convegni in materia di Diritto Amministrativo e di Diritto dello Sport. Componente della Commissione Interfederale di Garanzia del Comitato Italiano Paralimpico e della Federazione Italiana Handball. Componente del Comitato di Redazione della Rivista di Diritto ed Economia dello Sport. Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Sanità. Componente del Consiglio di Indirizzo e Verifica del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano.

LINA MUSUMARRA - Avvocato, titolare dello Studio Legale Musumarra, con sede a Roma. Coordinatore SportNetLaw. Docente di Diritto dello Sport, Università LUISS Guido Carli. Docente di Diritto del Lavoro Sportivo, Link Campus University. Presidente della Commissione di Disciplina dell'Unione Italiana Tiro a Segno. Presidente del Tribunale Federale della Federazione Italiana Sport Equestri. Componente Elenco Avvocati Lega Pro. Componente Collegi arbitrali presso la Federazione Italiana Pallacanestro. Componente della Commissione federale di garanzia della Federazione Italiana Hockey. Componente della Commissione federale di garanzia della Federazione Italiana Kickboxing MuayThai, Savate e Shoot Boxe. Componente della Commissione nazionale per la formazione degli steward-Coni Servizi. Autrice di numerose pubblicazioni in materia.

ISBN: 978-88-96540-18-3



9 788896 540183

Euro 35,00